

10 SETTEMBRE

Tashkent, Uras. «Autunno d'oro di Tashkent» festival musicale. Fino al 20 settembre. Torino. «Settembre musica» al Teatro Regio. Orchestra e il coro del Regio, direttore Marcello Viotti, soprano Renata Scotti, interpretano lavori di Poulenc, Massenet, Puccini e Cherubini. Alle 21. Grado. Convegno nazionale di studio della poesia mariniana. Alla biblioteca civica Cervia, Ravenna. Campionato italiano ippico categoria Juniores. Fino al 13 settembre. Roma. A Villa Medici l'Accademia di Francia organizza fino al 18 settembre una esposizione di opere dei pittori Florence Valay, Alexandre Delay, Georges Rousse. Gabcice, «Rosa a Gabcice» rassegna di cinema, televisione, letteratura e mostre «in rosa». Tra i protagonisti Serena Grandi, Lupo Solitario, il trio Vanzina. Venezia. Scuola Grande S. G. Evangelista personale di Giovanni Cesetti, 105 opere realizzate tra il 1925 e il 1987. Fino al 3 ottobre.

11 SETTEMBRE

Reggio Calabria. Concerto della cantante portoghese Amalia Rodriguez. Southampton, Gran Bretagna. Fiera nautica internazionale. Fino al 19 settembre. Stresa, Novara. «Settimana musicale» recital del pianista Vladimir Ashkenazy. Genova. Al Parco Villa Bombini, alle 21 concerto con musiche di Bizet e Stravinsky. Milano. Al Palatrusardi Enrico Ruggieri. Ascona in Svizzera. Al Museo d'Arte Moderna, fino al 31 ottobre «Oskar Schlemmer un maestro del Bauhaus». Parma. Al teatro Farnese «Arturo Toscanini dal 1915 al 1946. I arte all'ombra della piuma». Fino al 11 ottobre. Favia. L'Autunno Pavese. Fino al 20 settembre. Pompei. «Panatenee Pompeiane». Il balletto di Amburgo rappresenta «Daphnis et Chloé» di Ravel e «L'oiseau de feu» di Stravinsky.

12 SETTEMBRE

Pratola Peligna, L'Aquila. Al Teatro D'Andrea, nell'ambito della rassegna del bel canto italiano è in programma un concerto del tenore Giuseppe Montano. Alle 21. Veremate con Misopropio, Como. Nel parco e nelle serre della scuola di Ortofloricoltura mostra di dafne e crisantemi in fiore. Fino al 25 ottobre. Padova. Per l'appuntamento annuale «Viaggiatori stranieri a Padova» alla galleria civica di piazza Cavour si inaugura una mostra dedicata ai francesi. Fino al 4 ottobre. Forio, Napoli. Settimana del Film giallo. Fino al 18. Chiavenna. Sagra dei Crotti. Anche domani. Greve in Chianti, Firenze. Mostra-mercato dei Chianti classico. San Pellegrino Terme. Premio Nazionale di Poesia. Milano. Palatrusardi concerto di P. Daniele Venezia. Alla Galleria d'arte moderna di Ca' Pesaro «Una scuola di Londra. Sei artisti figurativi». Fino al 18 ottobre.

13 SETTEMBRE

Folligno. Giostra della quinta torneo cavalleresco. Fino al 20 settembre. Macchi d'Isleria. Mostra mercato del vino pentro esposizione e degustazione dei migliori vini della regione Pentra. Jarama, Spagna. Gran Premio di motociclismo del Portogallo. Zurigo. «Modexpo» salone internazionale della moda. Fino al 15 settembre. Castel San Pietro Terme. Sagra della braciola Borgotaro. Sagra del fungo Carpi. Con un concerto del soprano Barbara Hendricks si inaugura il «Festival di Musica Vocale da Camera». Fino al 18 ottobre. Cutigliano, Pistoia. Raduno d'auto d'epoca Staranzano, Gortola. «Arte immagine '87». Rassegna internazionale di arte contemporanea Italia, Austria, Jugoslavia, Spagna con una cultura di pace. Sarnosepolcro, Arezzo. Palio della Balestra «Scondita maniche». Radda in Chianti. «Il colore dei miracoli». Opere di Tullio

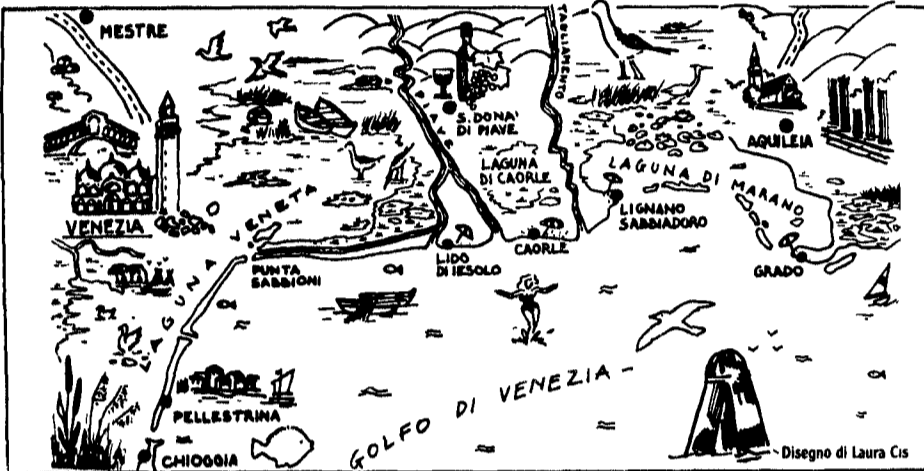
14 SETTEMBRE

Milano. All'Arena Civica concerto di Vasco Rossi. Anche il 15 settembre. Roma. Al Palazzo dei congressi dell'Eur campionato mondiale microcomputer di scacchi sfida pubblica tra l'uomo e il computer. La manifestazione, in programma fino al 20 settembre, prevede il 18 una tavola rotonda sul tema «Il gioco degli scacchi e l'intelligenza artificiale».

15 SETTEMBRE

Messico. Tutto il Paese festeggia la «Fiesta de la Independencia» a Città del Messico i cittadini invadono le strade intorno al palazzo dal quale ogni anno si affaccia il presidente per ripetere il «Grito de Dolores», proclama di libertà lanciato nel 1810 da padre Hidalgo. Anche il 16 settembre. Bologna. La festa nazionale dell'Unità ospita un concerto di Milva. Pisa. Al Palazzo Lanfranchi mostra di acquerelli del pittore macchiaiolo Giuseppe Fattori. Fino al 10 ottobre. Altamura, Bari. Al Teatro Mercadante concerto del Tno Fazio, che interpreta brani di Mercadante, Mozart, Haydn e C. Bach. Torino. «Settembre musica» al Teatro Regio la Münchner Philharmoniker, diretta da Sergio Celibidache. Alle 21. Carpi, Modena. Festival di musica vocale da camera performance del baritono Theo Adam. Al pianoforte Enk Werb.

# Dimenticare Venezia nelle sue Lagune



Disegno di Laura Cis

## Piccolo paradiso di segreti gastronomici

Da Chioggia a Grado è concentrata una fetta cospicua dell'industria nazionale delle vacanze. Centinaia di alberghi, decine di migliaia di posti letto, un numero difficilmente definibile di ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, rosticcerie e tutto quant'altro serve per dar da mangiare al popolo del turismo. E tutto questo ben di Dio è praticamente a portata di mano (se non proprio di barca) dei frequentatori delle Lagune venete. Non vi consiglieremo perciò qualche albergo ove pernottare, o un locale per sfamarsi. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Consentiteci comunque un paio di suggerimenti gastronomici. Non sono proprio affacciati alla Laguna, i due ristoranti in questione, ma valgono, ve l'assicuro qualche chilometro in più. **Coste al Paradiso.** Da Lignano, sulla strada per Trieste, deviate verso Udine al bivio di Muzzana sul Turgnano. Dopo 6 chilometri, prendete a sinistra, e vi troverete in località Paradiso di Pocenla, nella quiete della campagna friulana più bella. Qui si trova il piccolo paradiso gastronomico di Anna e Aurelio. Lei conosce i segreti della classica cucina patinata veneta, lui è un esperto dei migliori vini friulani. Affidatevi ciecamente alla loro gentilezza: li hanno proposti una «villanata di rane» e uno sfornato d'asparagi di rara delicatezza. Accompagnati da un Pinot bianco di Spessa di Civade (patria di alcuni fra i migliori vini italiani) di straordinaria fragranza. Come secondi, una costantina di cinghiale di perfetta cottura e una deliziosa invenzione della signora Anna, il vitello alla rucola: una morbida crema verde agro-dolce sopra fettine



Disegno di Giulio Peranzoni

freddo d'arrosti. Accoppiata splendida un Refresco pure di Spessa. Dolci «fatti a mano» all'altezza e per finire grappe a scelta al ginepro alla dulcamara all'arancio. Il tutto per meno di 40.000 lire. **Trattoria delle Gualiane.** Uscite dall'auto strada al casello di S. Donà di Piave, poi seguite le indicazioni stradali. Quasi in aperta campagna un ristorante come vi deve nel quale e il caso di puntare sul pesce: dagli antipasti al secondo, tutto di incredibile freschezza. Da non perdere le «soglioline in saor» i tagliolini all'aragosta, e degli «scampi alla busara» nel loro sugo rosso da leccarsi le dita anche in senso metaforico. Discreto il vino della casa. Sponderete sulle 40 mila lire.

## Tu, una barca, un remo

L'accesso alle Lagune venete e dei più agevoli. Ci si può arrivare per ferrovia stazioni di Venezia, di Portogruaro di Cervignano o per strada e autostrada. Naturalmente si tratta a questo punto di raggiungere i luoghi di imbarco, pubblici o privati che siano, perché in Laguna si gira solo con un natante. Ma il modo più agevole e suggestivo di entrare, naturalmente, è dal mare e per acqua. A meno di non muovere da un approdo sul

posto nella Laguna di Venezia si entra da una delle tre «bocche di porto» di Chioggia a sud di Lido al centro di S. Nicolò, a nord Con mezza di un certo pescaggio (non oltre le 80 tonnellate di stazza lorda) la si percorre seguendo rigorosamente i canali segnati sulle carte nautiche e indicati dalle «briccole». Ma con una delle tipiche barche venete a fondo piatto, non c'è angolo della Laguna che non possa essere raggiunto sempre che si abbia la

voglia e la forza di remare. Muovendo da sud il rimessaggio delle barche e possibile a Chioggia presso il cantiere Clodio (isola dei Cantieri) tel. 041/401198 e al Circolo nautico Chioggia, Molo Vigo, tel. 041/401565. Campeggi e villaggi turistici: Isar, località Ca' Lino, La zanzara, località Bacucio, Adriatico Atlantico, Europa, Internazionale Miramar, Paradiso, a Sottomarina. Al Lido due punti di rimessaggio al Circolo motonautico veneziano (tel. 041/60933) e al Cantiere Telaroli (tel. 041/61290) entrambi a S. Nicolò di Lido. Ampissima la dotazione di campeggi e villaggi turistici sulla penisola del Cavallino sull'estremo nord della Laguna,

mentre per il rimessaggio e l'assistenza ci si può rivolgere alla Darsena Lio Grandio, località Punta Sabbioni, tel. 041/966044. Lungo la Litoranea veneta, sempre in barca, si può raggiungere la Laguna di Marano e di Grado. Cammin facendo si trovano rimesse per barche e campeggi a Jesolo, a Marina di Cortellazzo, a Caorle, a Porto S. Margherita dove c'è uno dei più grandi e attrezzati porti turistici dell'Adriatico ed a Bibione. Una volta in Laguna, ecco il porto turistico «Manna Uno» a Lignano Riviera, il porto di Lignano a Sabbadoro, e il porto turistico lungo l'arenile di Grado. Anche qui, molto numerosi i campeggi e i villaggi turistici pronti ad accogliere i naviganti (e non).

# IMPERIA

## Le signore del mare in passerella

Per chi ama il mare, le barche e la cultura nautica, l'occasione è di quelle da non perdere. Si tratta del «raduno delle vele d'epoca» in programma ad Imperia dal 23 al 27 settembre. La manifestazione (organizzata dal Comune, la Camera di commercio, lo Yacht Club Italiano, l'Alve - l'Associazione delle vele d'epoca - l'Assonautica provinciale ed i Club velici di Imperia), è alla sua seconda edizione e si affaccia alle altre due del Mediterraneo quella di Porto Cervo che la precede di pochi giorni e la Nioulargue di St. Tropez, terza opportunità di «vedere all'opera» queste che sono giustamente dette «le signore del mare». Intanto cosa sono le vele d'epoca? Runtite in un'associazione, l'Alve fondata nel '81, sono imbarcazioni a vela o a motore (ma prevalgono le prime) costruite almeno trent'anni fa ed eventualmente restaurate. Naturalmente non mancano le discussioni «teoriche» sulla definizione di «vele d'epoca». Quelle nate soltanto per il diporto od anche quelle per lavoro? Soltanto quelle varate oltre

una certa data oppure anche quelle costruite recentemente ma su disegni originali antichi? Comunque su questa discussione una tavola rotonda venerdì 25 contribuirà a chiarire le idee o per lo meno a confrontare le opinioni. Per gli appassionati lo spettacolo e comunque assicurato. Prima regata in triangolo giovedì alle 10 (11 miglia), seconda regata il giorno dopo alla stessa ora. Sabato regata costiera e domenica manovra alla vela e parata nel golfo. Quando non saranno impegnate le barche ci saranno liete di offrirvi alla vista sulle banchine di Porto Maurizio. Le adesioni sono ancora in corso e comunque le «blasonate» non mancano: ognuna con una storia affascinante o curiosa alle spalle. L'«Elpis» yawl a vele auriche varato nel 1920 restaurato nell'83, pare sia servito da scuola a Chichester. Armatore e skipper del «Vistona» un ketch di 16 metri del '37 è Gian Marco Borea. Il Vistona è utilizzato dal Centro velico d'allura come barca scuola di l'associazione e parteciperà appunto con un equi-

paggio di allievi. Poi ci sarà il «Madre Giulia» di 25 metri, armamento aurico, veterana assoluta infatti è stata varata dai cantieri di Lavagna nel 1885, armatore attuale un appassionato di Bergamo. Un ignoto maestro d'ascia la fece nascere come trasporto durante la seconda guerra mondiale; si autofinanziò recuperata fu trasformata in vinacciera. Il restauro iniziato nel '78 ha richiesto ben otto anni. Nutrita la squadra inglese, paese con grande cultura marina e disponibilità economica. Per cominciare dalla barca più piccola «Escapade» 73 piedi (oltre 21 metri) una yawl del 1938 che dal dopoguerra ha vinto diverse regate mondiali. Poi la «Raphael» tre alberi di 38 metri sempre del '38, nata come trasporto e trasformata già nel primo dopoguerra a nave da crociera. Un altro shooner è lo «Shenandoah» varato nel lontano 1902 che ha vinto diverse edizioni di altri raduni. I francesi saranno presenti con il St. Bnac varato nel '54 ketch di quasi 14 metri bianco e verde. Fu usato dal rampollo del Deputato di allora come barca scuola di l'associazione e parteciperà appunto con un equi-

barche italiane. I «Helen» 12 metri del '35 il «Vega Prima» uno sloop di quasi 16 metri del 1912. Non mancheranno l'«Intrepido» del giornalista Pigna e «Al Nays» di Ernesto Quaranta presidente della Lega navale di Tonno. Particolarmente bella la goletta «Olofeme» del 44-22 metri di lunghezza e 100 metri quadri di vele. I tedeschi porteranno la «Corpus Christi» yawl di 20 metri. La Marina militare italiana sarà presente con la nave scuola «Palinuro» e la yawl «Caroly» di 24 metri. Varata nel '48 fu la prima barca ad attraversare l'Atlantico nel dopoguerra. Nell'83 è stata donata dagli eredi dell'armatore alla Marina militare. L'occasione dunque è «giuocata» anche per chi ad Imperia la manifestazione ha connotazioni meno «mondane» delle altre due. La città del Ponente ligure vanta una tradizione marinara che data dalla fine del secolo scorso quando era gremita di cantieri e forniva marinai e capitani a diverse marine. Un passato intelligentemente conservato nel locale museo navale (p.za del Duomo mercoledì e sabato ore 17-30-1930) aperto previa telefonata (051/5411) anche in orari diversi.



Disegno di Stefano Beltrami

## SALINA

### Quindici giorni a guardia del falco

Notifica sulle coste rocciose del Mediterraneo è una delle specie più abili nella caccia con il falcone ancora praticata in molte aree dell'Europa centrale. Sul falco della regina (così ribattezzato in onore di Eleonora d'Arborea che alla fine del Settecento emanò un editto per proteggerlo) incombe la minaccia di estinzione. Cts (Centro turistico studentesco), Wwf, Lpu in collaborazione con l'assessorato Educazione permanente di Roma hanno organizzato, sino a fine settembre, turni di vacanza ecologica per giovani dai 16 ai 25 anni nell'isola di Salina. E qui, infatti, che il falco della regina nidifica durante il periodo estivo. Salina, seconda isola delle Eolie per grandezza e magnifico scenario naturale, offre la possibilità non soltanto di vigilare sul prezioso predatore ma anche di far propri aspetti sconosciuti di un ecosistema molto importante. Il Cts di Roma (06-46791) ha ancora qualche posto libero per il ultimo turno dal 15 al 29 di settembre. Il costo è di 150 mila lire per assistenza e pernottamento. La cassa comune servirà per i pasti. Viaggio a proprie spese, strumentazioni fornite gratuitamente. □ L.D.S.